



Cofinanziato
dall'Unione europea



SVILUPPO RURALE
EMILIA-ROMAGNA
2023-27

“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”

Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021

Intervento SRD13

**“Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei
prodotti agricoli”**

Avviso pubblico 2025

INDICE

1. Premessa

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

1.2 Beneficiari

1.3 Condizioni di ammissibilità

1.4 Tempi di realizzazione del PI (piano di investimento)

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

1.7 Aiuti di Stato

1.8 Principi e criteri di selezione

1.9 Punteggio minimo

1.10 Eleggibilità delle spese

1.11 Spese ammissibili

1.12 Spese non ammissibili

1.13 Limitazioni settoriali specifiche e demarcazione con altri interventi

2. Presentazione delle domande di sostegno

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

2.2 Determinazione della congruità delle spese

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

2.5 Approvazione della graduatoria

2.6 Concessione del contributo

3 Attuazione del progetto di investimento

3.1 Inizio dei lavori

3.2 Varianti

3.3 Proroghe

4 Anticipi

5 Presentazione della domanda di pagamento

5.1 Documentazione di spesa

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

6 Procedimento di liquidazione del contributo

6.1 Erogazione del contributo

7 Cause di forza maggiore

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

8.2 Revoche e sanzioni

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

9 Obblighi di comunicazione

10 Disposizioni finali

Allegato A: Relazione tecnico-economica del progetto

Allegato B: schede relative alle materie prime, prodotti finiti oggetto di investimento

1. Premessa

Con il presente Avviso pubblico la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti dall'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" inserito nel "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025 e nel Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 4.1 approvata con Decisione della Commissione C(2024)8662 final dell'11 dicembre 2024.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, sono state approvate le nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e CoPSR 2023-2027, allo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027 aventi ad oggetto gli investimenti.

Tali Disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile a tutti gli Avvisi pubblici del settore degli investimenti, tra i quali rientra anche il presente Avviso relativo all'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRD13, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio, che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni previste nelle medesime "Disposizioni" o dal paragrafo 8 del presente Avviso pubblico.

1.1 Obiettivi dell'intervento/azione

L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

1.2 Beneficiari

Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Sono escluse le imprese dedite alla sola attività di commercializzazione dei prodotti e le imprese in difficoltà secondo la definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.2 delle "Disposizioni comuni".

1.3 Condizioni di ammissibilità

L'intervento SRD13 è applicabile su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.

Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco dell'Allegato I al TFUE; nel qual caso l'aiuto verrà erogato in regime "*de minimis*" secondo quanto previsto al paragrafo 1.5.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

Per assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire dai produttori agricoli singoli o associati.

La dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli sarà comprovata:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati: da statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci; la materia prima conferita dai soci deve coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato;
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base produttrici di materia prima agricola:
 - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che valorizzano la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
 - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e valorizzino la ricaduta di cui beneficiano.

I contratti, redatti conformemente al D.lgs. 8 novembre 2021, n. 198, devono coprire almeno il 51% del prodotto/prodotti (materia prima) da commercializzare e/o trasformare cui l'investimento è dedicato. I contratti devono essere registrati e avere durata almeno annuale ed essere rinnovabili fino al secondo anno successivo alla realizzazione del progetto. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda di sostegno i contratti non siano ancora stati sottoscritti, occorrerà allegare alla domanda una dichiarazione che attesti la tipologia di materia prima e le relative quantità previste, il prezzo stabilito, la durata, i contraenti ed eventuali altre clausole. In ogni caso i contratti dovranno essere trasmessi, come previsto al paragrafo 2.1, entro 30 giorni dalla data dell'atto di approvazione delle graduatorie.

I progetti presentati dovranno perseguire uno o più delle seguenti finalità specifiche:

Azione 1

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso la realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;

- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione,
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.
- b) gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa devono utilizzare risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. Le risorse naturali rinnovabili utilizzate negli impianti per la produzione di energia da biogas/biomassa dovranno essere reperite entro un raggio di 70 Km rispetto alla sede dell'impianto.
- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo, con il recupero di una percentuale minima di energia termica del 20%.
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) n. 2018/2001.

L'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata, è ammissibile purché l'impianto sia dimensionato in base al consumo medio annuo dello stabilimento, calcolato come media dei consumi degli ultimi tre anni. Alla domanda di sostegno dovrà, pertanto, essere allegata, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore, che attesti i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e che dimostri che il dimensionamento del nuovo impianto è definito in base al fabbisogno medio annuo, al netto di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili già esistenti.

Nell'ambito del Piano di Investimento oggetto di richiesta di contributo l'ammontare delle spese riferite agli investimenti dell'Azione 2 non può superare il **40%** del totale della spesa ammissibile, escluso le spese generali.

I progetti proposti dovranno costituire un lotto funzionale e quindi non saranno ammessi progetti comprendenti solo opere murarie/strutturali che non prevedano il completamento con impianti fissi e attrezzature di lavorazione.

Tutti gli investimenti finanziati dovranno essere identificati con i numeri di matricola o targhette identificative.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

1.4 Tempi di realizzazione del PI (Piano di investimento)

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro **12 mesi** dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo, salvo la richiesta di un'eventuale proroga non superiore a **180 giorni**.

1.5 Importi ammissibili e aliquote di sostegno

La dotazione finanziaria per l'intervento SRD13 è di euro 60.000.000,00.

Le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra i seguenti settori / raggruppamenti di settori, per ciascuno dei quali verrà approvata una specifica graduatoria, come di seguito riportato:

SETTORE/RAGGRUPPAMENTO DI SETTORI	% riparto	Risorse (€)
Lattiero – caseario	19	11.400.000,00
Comparto bovini	2	1.200.000,00
Comparto suini	21	12.600.000,00
Comparto avicoli e uova	5	3.000.000,00
Settore ortofrutticolo, compreso patate	23	13.800.000,00
Settore vitivinicolo	10	6.000.000,00
Settore seminativi: cerealicolo e bieticolo-saccarifero	9	5.400.000,00
Raggruppamento settori oleoproteaginosi, foraggere, sementiero	5	3.000.000,00
Altri settori (olio d'oliva; ovicaprino - carne e latte; cunicolo; equino; bufalino – carne e latte; miele e derivati; aceto balsamico; vivaismo; frutta a guscio; canapa; mangimistico; prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato)	6	3.600.000,00
TOTALE	100	60.000.000,00

I progetti rivolti a più settori/comparti/raggruppamenti saranno attribuiti al settore/comparto/raggruppamento a cui è riconducibile la maggiore quota percentuale di investimento, calcolata sull'importo totale, al netto della voce spese tecniche.

La spesa minima ammissibile di un singolo progetto è definita in **euro 100.000,00**.

La spesa minima ammissibile è ridotta ad **euro 50.000,00** nelle zone svantaggiate. L'investimento si considera realizzato in zone svantaggiate se ricade per intero in una delle aree indicate sul sito dedicato allo Sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Disposizioni attuative regionali/Delimitazioni territoriali" al seguente link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/disposizioni-attuative-regionali/delimitazioni/zone-svantaggiate>.

Gli investimenti relativi a prodotti in uscita non Allegato I del Trattato dovranno avere una dimensione di spesa ammissibile non superiore a € 700.000,00, il contributo sarà comunque concesso in relazione all'applicazione dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*". A tal fine è necessario compilare la sezione "dimensione azienda" del fascicolo anagrafico aziendale.

Per il settore vitivinicolo i progetti dovranno avere una dimensione finanziaria minima superiore a € 2.000.000,00.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

Non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti inferiore ai valori minimi previsti, anche per effetto degli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso sia in fase di domanda di concessione, sia in fase di domanda di pagamento.

La spesa massima ammissibile è definita in **euro 3.000.000,00** per progetti singoli, mentre viene definita in **euro 5.000.000,00** per progetti presentati da soggetti aggregati.

Sono considerati soggetti "aggregati" le imprese che:

- hanno attuato una fusione per incorporazione, una fusione tra più soggetti con creazione di un nuovo soggetto o reti soggetto con altre imprese di trasformazione/commercializzazione, a far data dal 1/1/2023, già efficaci alla data di presentazione della domanda;
- hanno attuato una fusione per incorporazione aventi efficacia entro 30 giorni dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie. In questo caso entro tale termine, il richiedente dovrà presentare l'atto notarile di fusione, pena la riduzione della soglia massima di ammissibilità delle spese a euro 3.000.000,00;
- hanno acquisito l'intero capitale sociale e tutti i diritti di voto nelle assemblee di altri soggetti, il controllo di diritto non potrà in alcun caso venir meno per tutta la durata del sostegno. Nel caso in cui l'acquisizione totalitaria non abbia ancora efficacia alla data di presentazione della domanda di sostegno, il processo di acquisizione deve concludersi entro 30 giorni dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Entro il medesimo termine il richiedente dovrà quindi presentare l'atto notarile di acquisizione, pena la riduzione della soglia massima di ammissibilità delle spese ad euro 3.000.000,00.

È possibile presentare progetti con un importo di spesa più alto della soglia massima prevista; la spesa massima ammissibile sarà comunque ridotta ai limiti massimi suddetti.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 40% della spesa ammissibile per l'Azione 1 e del 50% dell'Azione 2.

Nel caso di progetti che superino la spesa massima ammissibile e comprendano investimenti sia relativi all'Azione 1 che all'Azione 2, la spesa ai fini del calcolo del contributo verrà riproporzionata alla spesa massima ammissibile.

Ciascun richiedente può presentare sul presente Avviso solo una domanda.

Nel caso di fusione per incorporazione la domanda dovrà essere presentata dal soggetto incorporante.

Nel caso di fusione tra più soggetti con creazione di un nuovo soggetto la domanda dovrà essere presentata dal nuovo soggetto.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da una rete d'impresa, i soggetti partecipanti alla rete non potranno presentare una propria domanda sul presente Avviso.

Nel caso in cui la domanda sia presentata da un soggetto che ha acquisito l'intero capitale sociale e tutti i diritti di voto nelle assemblee di altri soggetti, le società controllate non potranno presentare una propria domanda sul presente Avviso.

1.6 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea.

Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo investimento/fattura; pertanto per l'azione 1 del precedente Paragrafo 1.3 nella misura massima del 25% in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile è pari all'65% e del 30% per l'azione 2 in quanto l'intensità massima di aiuto ammissibile per questo tipo di investimenti è pari all'80%.

1.7 Aiuti di stato

I progetti inerenti i "prodotti in uscita non Allegato 1 del Trattato" sono attuati compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

1.8. Principi e criteri di selezione

I progetti verranno valutati utilizzando i seguenti principi di selezione, come definiti nella scheda di intervento SRD13 del PSP 2023-2027:

- A. Finalità specifiche perseguite dagli investimenti quali ad esempio l'integrazione delle filiere, il miglioramento della sostenibilità ambientale, ecc.
- B. Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo.
- C. Caratteristiche del soggetto richiedente quali ad esempio le dimensioni aziendali.
- D. Collegamento con altri interventi del Piano quali ad esempio la progettazione integrata o con altri strumenti di programmazione e pianificazione nazionali o regionali. (*)
- E. Caratteristiche del progetto di investimento quali ad esempio la ricaduta dei benefici verso i produttori agricoli.
- F. Capacità di integrazione della filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti quali ad esempio maggiore remunerazione della materia prima, numero di aziende agricole aderenti al progetto.
- G. Qualità delle produzioni.
- H. Forme di aggregazioni stabili con altre imprese di trasformazione/commercializzazione. (*)

Criteri e punteggi

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principi di selezione		Punteggio max
A	Finalità specifiche perseguite dagli investimenti	25 punti
B	Localizzazione territoriale degli investimenti	15 punti
C	Caratteristiche del soggetto richiedente	15 punti
D	Collegamento con altri interventi del Piano	15 punti
E	Caratteristiche del progetto di investimento	15 punti
F	Capacità di integrazione della filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti	25 punti
G	Qualità delle produzioni	20 punti
H	Forme di aggregazioni stabili con altre imprese di trasformazione/commercializzazione	10 punti
Punteggio massimo totale		140 punti

I suddetti principi di selezione sono articolati in criteri, a cui corrispondono i relativi punteggi per la formulazione della graduatoria, come sotto riportato.

A. Finalità specifiche perseguite dagli investimenti (max 25 punti)

Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale, processi sostenibili sotto il profilo ambientale e altre finalità specifiche.

Criterio A.1

Risparmio energetico globale, rispetto alla situazione iniziale pre-investimento, dell'intero sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, perseguibile attraverso interventi quali, ad esempio, isolamento termico degli edifici, razionalizzazione e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature.

Soglia	Punteggio
5% ≤ risparmio < 10%	5 punti
10% ≤ risparmio ≤ 15%	10 punti
Risparmio > 15%	15 punti

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzia sia i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento, sia i consumi totali post-investimento, stimando il minor consumo derivante dall'investimento effettuato. Nel calcolo dei consumi pre-intervento e post-intervento vanno comunque considerati anche i consumi soddisfatti tramite un eventuale impianto fotovoltaico. I minori prelievi dalla rete sono

infatti oggetto di specifica valutazione.

Nella diagnosi energetica dovranno pertanto essere correttamente riportati i seguenti dati:

- Consumi totali dello stabilimento/sito produttivo pre-investimento;
- Consumi totali dello stabilimento/sito produttivo post-investimento;
- Differenza dei consumi pre-investimento e post-investimento (in kWh o TEP);
- % di risparmio rispetto alla situazione pre-investimento;

Criterio A.2

Incremento dell'efficienza e del risparmio energetico tramite il miglioramento dei processi di lavorazione e dei macchinari ad essa correlati.

Questo punteggio non è cumulabile con il punteggio A.1.

Soglia	Punteggio
Risparmio $\geq 5\%$	3 punti

Il risparmio energetico va calcolato raffrontando i consumi delle nuove macchine/attrezzature introdotte, con quelli delle attrezzature dismesse, come percentuale di riduzione di consumo espressa in kWh; la soglia minima di risparmio dovrà essere del 5%.

Le attrezzature sostituite dovranno essere rottamate; alla domanda di saldo dovrà essere allegata documentazione atta a dimostrare la rottamazione delle attrezzature.

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Relazione energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi delle macchine/attrezzature esistenti o già presenti in azienda e quelli delle attrezzature di nuova installazione.

Criterio A.3

Minore prelievo di energia elettrica dalla rete dovuto alla produzione della stessa tramite impianti fotovoltaici, maggiore o pari al 15%, riferita al sito produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

Soglia	Punteggio
$5\% \leq \text{minor prelievo} < 10\%$	2 punti
$10\% \leq \text{minor prelievo} < 15\%$	4 punti
Minor prelievo $\geq 15\%$	6 punti

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minore prelievo dalla rete elettrica, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento;

Criterio A.4

Minore prelievo di energia elettrica o termica dalla rete dovuto alla produzione della stessa tramite impianti di produzione di energia da biogas/biomassa, maggiore o pari al 15%, riferita al sito

produttivo o stabilimento oggetto dell'investimento proposto, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento.

Soglia	Punteggio
5% ≤ minor prelievo < 10%	2 punti
10% ≤ minor prelievo < 15%	4 punti
Minor prelievo ≥ 15%	6 punti

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Diagnosi energetica, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che evidenzi i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento e quelli successivi, stimando il minore prelievo dalla rete, anche considerando eventuali aumenti di consumo dovuti alla realizzazione dell'investimento;

Criterio A.5

una maggiore sostenibilità ambientale dei processi presenti all'interno dell'intero sito produttivo o stabilimento, rispetto alla situazione iniziale pre-investimento, perseguibile attraverso interventi quali:

- Impianti di trattamento e depurazione delle acque reflue per usi irrigui e/o per le operazioni di pulizia dello stabilimento stesso;
- Installazione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque generate dal processo dai processi di lavaggio;
- Interventi di riduzione dell'utilizzo idrico nelle fasi di lavorazione es. installazione di sistemi di lavaggio automatici CIP (clean in place), che permettono di utilizzare e separare in ricircolo le soluzioni di lavaggio, separandole dalle acque utilizzate nel risciacquo e facilitandone il riutilizzo;
- Interventi di riduzione di utilizzo di plastica per la produzione degli imballaggi dei prodotti finiti;
- interventi volti a ridurre l'utilizzo di antiparassitari nelle fasi di stoccaggio.

Soglia	Punteggio
Adozione di almeno un intervento tra quelli elencati	3 punti
Adozione di almeno tre interventi tra quelli elencati	5 punti

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Relazione ambientale, sottoscritta da un professionista abilitato del settore, che dettagli il progetto e metta in evidenza quali saranno i benefici ambientali conseguibili.

CRITERIO A.6

Tipologie di investimento preferenziali: Questo criterio identifica la rispondenza dell'intervento proposto alle esigenze specifiche di ammodernamento e ristrutturazione trasversali o di settore.

Ai fini dell'applicazione del criterio, i singoli interventi si considerano riferiti a tipologie preferenziali quando la percentuale di investimenti riconducibili a una tipologia preferenziale è superiore al 50% del costo totale del progetto, al netto della voce spese generali.

Il punteggio viene assegnato una volta sola, in presenza di uno o più investimenti preferenziali.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI PRIORITARI PER TUTTI SETTORI

- investimenti in innovazioni di processo finalizzate a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto: 5 punti.
- investimenti finalizzati ad incrementare il contenuto di servizi offerti a livello di singoli prodotti e/o all'introduzione di prodotti innovativi: 5 punti.
- investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica: 3 punti.
- investimenti finalizzati ad una gestione dei sottoprodotti compatibile con il rispetto dell'ambiente e la convenienza economica: 4 punti.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI PRIORITARI PER SPECIFICI SETTORI

1. SETTORE LATTIERO CASEARIO

- investimenti per il miglioramento della stagionatura dei prodotti: 5 punti;

2. COMPARTO BOVINO

- investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie: 5 punti;

3. COMPARTO SUINO

- investimenti finalizzati alla valorizzazione dei tagli secondari di suini DOP: 4 punti;
- investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie: 5 punti;

4. COMPARTO AVICOLO

- investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie: 5 punti;

5. SETTORE ORTOFRUTTICOLO

- investimenti finalizzati a razionalizzare e migliorare la fase di conservazione dei prodotti in tutte le fasi di vita del prodotto: 4 punti;

6. SETTORE CEREALICOLO

- investimenti per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle strutture di stoccaggio: 5 punti.

7. SETTORE FORAGGERE

- investimenti per migliorare la qualità dei foraggi essiccati: 5 punti.

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Specifica relazione con uno schema di riepilogo in cui vengono richiamate e, se del caso, dettagliate le voci di spesa che concorrono alla definizione della quota di investimento utilizzata ai fini del calcolo percentuale. Nella relazione deve essere anche specificata la rispondenza dell'intervento proposto alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione identificate.

B. Localizzazione territoriale degli investimenti (max 15 punti)

Criterio	Punteggio
Zone svantaggiate montane (*)	10 punti
Zone svantaggiate diverse dalle zone montane (*)	7 punti
Intervento realizzato in zona delimitata per gli eventi calamitosi di maggio 2023 (**)	3 punti
Intervento realizzato in zona interessata dagli eventi calamitosi di settembre e/o ottobre 2024 (***)	3 punti

(*) L'elenco dei Comuni e la delimitazione delle zone è reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/sviluppo-rurale-23-27/delimitazioni/zone-svantaggiate>

(**) Decreto MASAF 12 settembre 2023 “dichiarazione del carattere di calamità naturale degli eventi calamitosi verificatisi nei territori della Regione Emilia-Romagna dal 1° al 17 maggio 2023”.

(***)

- Delibera di Giunta regionale n. 1817 del 16/09/2024 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Parma e Reggio Emilia dal 23 al 27 giugno 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili. Modifica della DGR N. 1784 DEL 09/09/2024”;
- Delibera di Giunta regionale n. 2308 del 9 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi che hanno colpito le province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara e la Città Metropolitana di Bologna dal 17 al 19 settembre 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili.”
- Delibera di Giunta regionale n. 26 del 13 gennaio 2025 “D.Lgs. n. 102/2004 e s.m.i. nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 - Proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di piogge alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna dal 17 al 20 ottobre 2024. Delimitazione zone danneggiate e individuazione delle provvidenze applicabili.”.

Si specifica che in caso di investimenti su più stabilimenti verrà attribuito il punteggio se almeno il 60% del progetto, escluso le spese generali, è ubicato in zona svantaggiata.

I punteggi sono sommabili.

C. Caratteristiche del soggetto richiedente (max 15 punti)

Criterio C.1 Progetto presentato da:

Criterio	Punteggio
Progetto presentato da “giovani” che al momento della presentazione della domanda di sostegno non abbiano ancora compiuto 41 anni di età	3 punti
Progetto presentato da donne	3 punti

L'assegnazione del punteggio verrà effettuata se ricorre una delle seguenti condizioni:

1. per le imprese individuali, il titolare è una donna e/o giovane;
2. per le società di persone e le società cooperative, il numero di donne e/o giovani socie rappresentano almeno il 51% dei componenti la compagine sociale; in caso di società semplici composte da numero pari di soci vale la percentuale di quota di capitale detenuta che dovrà essere

almeno il 51%;

3. per le società di capitali, le donne e/o giovani detengono almeno il 51% delle quote di capitale e costituiscono almeno i due terzi dei componenti dell'organo di amministrazione o, in alternativa, siano nominate come Presidente del CDA o Amministratore delegato.

Criterio C.2 Certificazioni possedute alla data di presentazione della domanda con obbligo di mantenimento per il periodo di vincolo. Punteggio max attribuibile **12 punti**

Criterio	Punteggio
Certificazione secondo la normativa UNI ISO 45001 sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro riferita al sito oggetto di investimento	1 punto
Certificazione secondo le normative UNI EN ISO 22000/2018 sistemi di gestione della sicurezza in campo alimentare	1 punto
Certificazione UNI EN ISO 22005/2008 sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari	1 punto
Certificazione International Food Standard (IFS)	1 punto
Global Standard for Food Safety (BRC)	1 punto
Certificazione UNI EN ISO 50001 sistema di gestione dell'energia riferita al sito oggetto di investimento	1 punto
Certificazione UNI EN ISO 14067/2018 Carbon footprint di prodotto	1 punto
Certificazione Enviromental footprint (PEF) secondo la metodologia di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE del 9 aprile 2013	1 punto
Certificazione Carbon footprint di organizzazione (ISO14064)	1 punto
Modello di organizzazione 231 ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001	1 punto
Certificazioni di responsabilità sociale SA 8000	1 punto
Certificazione BRCGS ETRS Sistema per la gestione della responsabilità sociale	1 punto
Soggetti in possesso di "Rating di legalità delle imprese" (Art. 5 ter del Decreto legge n. 1/2012, modificato dal Decreto legge n. 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 62/2012)	1 punto
Adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg. (CE) n. 1221/2009 (EMAS), riferita al sito oggetto di investimento	1 punto
Certificazione UNI EN ISO 14001 sistema di gestione ambientale certificato riferita al sito oggetto di investimento	1 punto

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- copia della certificazione valida al momento di presentazione della domanda di sostegno;
- per il rating di legalità potrà essere presentata la certificazione o in alternativa una dichiarazione sostitutiva attestante il possesso del rating, che verrà verificato tramite il sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

D. Collegamento con altri interventi del Piano (max 15 punti)

Valorizzazione di imprese che partecipano a progetti combinati.

Il punteggio verrà attribuito nel caso in cui le aziende agricole fornitrici della materia prima al soggetto richiedente, direttamente o tramite strutture aggregative (consorzi/cooperative/OP), abbiano presentato progetti di investimento o abbiano partecipato a progetti di ricerca, ammessi a finanziamento, relativi agli interventi SRD01 – SRD02 – SRD06 – SRE01 – SRG01 – SRG08 – interventi settoriali OCM nell'ambito della programmazione 2023-2027.

Il progetto presentato dall'azienda agricola deve riguardare il settore di attività oggetto della domanda SRD13.

Criterio	Punteggio
Da 3 a 5 aziende agricole	3 punti
Da 6 a 10 aziende agricole	6 punti
Da 11 a 20 aziende agricole	10 punti
Oltre 20 aziende agricole	15 punti

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Elenco delle aziende agricole che hanno presentato le domande negli interventi sopra indicati. L'elenco dovrà contenere: numero della domanda di sostegno – partita IVA del richiedente – ragione sociale del richiedente – misura, operazione, intervento per cui è stata presentata la domanda.

E. Caratteristiche del progetto di investimento (max 15 punti)

Il criterio premia progetti in cui l'innovazione tecnologica riferita ad investimenti in specifici impianti e macchinari di ultima generazione rappresenta una quota consistente dell'importo complessivo del progetto.

Criterio	Punteggio
percentuale di spesa $> 50\%$ e $\leq 70\%$	5 punti
percentuale di spesa $> 70\%$ e $\leq 90\%$:	10 punti
percentuale di spesa $> 90\%$:	15 punti

Il carattere di innovazione tecnologica è riconoscibile solo se gli impianti / macchinari / attrezzature inseriti nel piano degli investimenti apportino un effettivo miglioramento nel processo produttivo e/o di stoccaggio in termini di efficientamento, con la riduzione dei tempi di lavorazione o di minor consumo energetico, una maggiore sostenibilità dei processi produttivi e/o di stoccaggio e il miglioramento qualitativo del prodotto finale.

Ai fini del calcolo della percentuale occorre fare riferimento alla disaggregazione dei costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. La quota di investimento da riportare al costo totale, al netto della voce spese generali, al fine del calcolo della percentuale è data dalla somma delle singole voci afferenti al raggruppamento "impianti e macchinari specifici" più le voci "condizionamento - climatizzazione" e "per celle frigo" afferenti al raggruppamento "impianti fissi".

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Specifica relazione con uno schema di riepilogo in cui vengono richiamate e, se del caso, dettagliate le voci di spesa che concorrono alla definizione della quota di investimento utilizzata

ai fini del calcolo percentuale. Detto schema deve risultare coerente con la disaggregazione di costi indicata nell'apposito quadro annesso al modulo di domanda. Nella relazione deve essere anche specificato il carattere di innovazione tecnologica degli impianti e macchinari specifici. Si specifica che nel caso di impianti di refrigerazione, condizionamento, atmosfera controllata, ecc. a servizio di celle frigo deve essere computato il solo costo dell'impianto, quale risulta dal preventivo di spesa, con esclusione delle opere fisse complementari quali pannellature, porte, infissi, ecc. Si sottolinea infine che le singole voci di spesa inserite nel raggruppamento "impianti e macchinari specifici" devono essere oggettivamente riconducibili al processo/prodotto cui l'investimento è finalizzato.

F. Capacità di integrazione della filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti (max 25 punti)

Il criterio è ponderato in funzione della presenza di una o più delle seguenti condizioni

Criterio	Punteggio
1. certezza di ritiro/acquisto del prodotto nel medio/lungo periodo	10 punti
2. prezzo determinato in funzione di oggettivi e verificabili parametri qualitativi	3 punti
3. conferimenti/acquisti supportati da contratti quadro attuativi degli articoli 10, 11, 12 e 13 del Decreto Legislativo n. 102 del 27 maggio 2005	3 punti
4. contratti di acquisto stipulati con Organizzazioni dei produttori o l'impresa richiedente sia essa stessa una Organizzazione dei produttori riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria, nazionale o regionale o socia di una Organizzazioni dei produttori	5 punti
5. se l'impresa richiedente aderisce ad una AOP (Associazioni di OP) riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria, nazionale o regionale, direttamente o indirettamente per il tramite di una OP.	2 punti
6. adesione a Organizzazioni interprofessionali (OI) riconosciute ai sensi di norme comunitarie, nazionali o regionali.	3 punti
7. servizi offerti alle aziende conferenti la materia prima	2 punti

Specifiche

F.1: il punteggio è attribuito nel caso di contratti/conferimenti che abbiano una durata superiore alla soglia di ammissibilità prevista dall'avviso pubblico.

F.2: il punteggio è riferito al contenuto dei contratti/conferimenti ed è attribuito in presenza di clausole di acquisto che prevedano maggiorazioni al prezzo di base garantito nel caso di materia prima rispondente a specifici parametri qualitativi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia coperta da tali tipi di contratti.

F.3: il punteggio è attribuito nel caso il contenuto del contratto faccia specifico riferimento ad uno dei suddetti accordi. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

F.4: il punteggio è riferito a contratti stipulati con Organizzazioni di produttori, nel caso in cui l'impresa richiedente sia essa stessa una Organizzazione dei produttori o partecipi ad una Organizzazione dei produttori. L'Organizzazione dei produttori deve essere riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale e essere relativa al settore oggetto di investimento del progetto SRD13. Il contenuto del contratto deve riportare gli estremi del riconoscimento dell'Organizzazione (normativa, Ente che ha effettuato il riconoscimento, periodo, ecc). Ai fini

dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia acquisita attraverso tali tipi di contratti.

F.5: dimostrazione da parte del richiedente di aderire ad una AOP (Associazioni di OP) riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria, nazionale o regionale, direttamente o indirettamente per il tramite di una OP, relativo al settore oggetto di investimento del progetto SRD13. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia oggetto dell'AOP.

F.6: dimostrazione da parte del richiedente di adesione a una Organizzazioni Interprofessionali (OI) relativa al settore oggetto di investimento del progetto SRD13. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia oggetto dell'Organizzazione Interprofessionale.

F.7: il punteggio è attribuito nel caso l'impresa acquirente dimostri di fornire servizi oggettivi e verificabili (es. assistenza tecnica, controlli sui prodotti, ecc) ai produttori di base da cui acquista la materia prima. La fornitura di servizi può essere comprovata da specifiche clausole inserite nei contratti o da accordi separati, riferiti ai contratti stessi e nel caso di conferimento da statuto o regolamento. Ai fini dell'ottenimento del punteggio è necessario che almeno il 60% della materia prima oggetto di investimento sia connessa a specifici servizi.

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Per le cooperative/consorzi: statuto, regolamento di conferimento e documentazione attestante la percentuale di materia prima conferita dai soci rispetto la quantità di materia prima totale lavorata.
- Per altri soggetti: contratti o impegno a stipulare contratti di acquisto della materia prima e documentazione attestante la percentuale di materia prima acquistata rispetto la quantità di materia prima totale lavorata.

G. Qualità delle produzioni (max 20 punti)

Criterio	Punteggio
Imprese iscritte ai sistemi di controllo di DOP ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024 che sostituisce il Reg. (UE) n. 1151/2012	6 punti
Imprese iscritte ai sistemi di controllo di IGP e STG ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024 che sostituisce il Reg. (UE) n. 1151/2012	4 punti
Imprese iscritte ai sistemi di produzione certificate biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 2018/848	6 punti
Impresa iscritta al sistema di produzione "SQNPI – Sistemi di qualità nazionale produzione integrata" ai sensi della Legge n. 4/2011 art. 2, commi 3 o imprese iscritte al Marchio Qualità Controllata (QC)	4 punti

Le certificazioni devono essere riferite ad un prodotto oggetto dell'investimento in domanda di sostegno.

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Copia della certificazione valida al momento di presentazione della domanda di sostegno.

H. Forme di aggregazioni stabili con altre imprese di trasformazione/commercializzazione

(max 10 punti)

Criterio	Punteggio
Fusione per incorporazione	10 punti
Fusione tra più soggetti con creazione di un nuovo soggetto	10 punti
Acquisizione totalitaria - Acquisizione da parte di un soggetto dell'intero capitale sociale e di tutti i diritti di voto nelle assemblee di altri soggetti; il controllo di diritto non potrà in alcun caso venir meno per tutta la durata del sostegno	7 punti
Reti soggetto con durata superiore al periodo di impegno	5 punti

Fusioni per incorporazioni, fusioni tra più soggetti con creazione di un nuovo soggetto o reti soggetto con altre imprese di trasformazione/commercializzazione, già efficaci alla data di presentazione della domanda. Sono valutate fusioni e creazioni di reti soggetto aventi efficacia dal 1° gennaio 2023.

Le fusioni per incorporazione già deliberate dalle Assemblee dei soci, ma non aventi ancora efficacia alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono utilmente considerate al fine dell'attribuzione del punteggio se la data di effettiva efficacia della fusione non superi di 30 giorni la data dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Entro il medesimo termine il richiedente dovrà inoltre presentare l'atto notarile di fusione, pena la perdita del punteggio e la rivalutazione della posizione in graduatoria.

Le acquisizioni totalitarie non aventi ancora efficacia alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono utilmente considerate al fine dell'attribuzione del punteggio se l'acquisizione si conclude entro 30 giorni dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Entro il medesimo termine il richiedente dovrà quindi presentare l'atto notarile di acquisizione, pena la perdita del punteggio e la rivalutazione della posizione in graduatoria.

Documentazione da allegare per l'ottenimento del punteggio:

- Atto di fusione o atto costitutivo della rete soggetto.
- Nel caso di fusioni per incorporazione non aventi ancora efficacia alla data di presentazione della domanda di sostegno, allegare le delibere delle Assemblee dei soci di approvazione del progetto di fusione.
- Nel caso di acquisizioni totalitarie non aventi ancora efficacia alla data di presentazione della domanda di sostegno, allegare il relativo contratto vincolante avente data certa o perfezionato mediante scambio via PEC.

Ai fini della formulazione della graduatoria, per i progetti che risultino a pari merito in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, verrà data precedenza nell'ordine a:

1. iniziative dedicate a maggiori volumi di prodotto agricolo di base;
2. iniziative proposte da imprese con maggior fatturato.
3. minore importo di spesa ammissibile.

1.9 Punteggio minimo

Il punteggio minimo di accesso ai contributi è fissato in **25 punti** sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile.

1.10 Eleggibilità delle spese

Si rinvia al paragrafo 1.10 delle "Disposizioni comuni".

1.11 Spese ammissibili

Gli interventi ammissibili sono i seguenti:

- 1) costruzione e ristrutturazione di immobili;
- 2) acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;
- 3) spese generali connesse alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità connessi al progetto. La percentuale massima ammissibile delle spese generali è definita nelle disposizioni comuni.
- 4) le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:
 - acquisto di software;
 - creazione e/o implementazione di siti internet;
 - acquisto di brevetti e licenze.

Rientrano nelle spese ammissibili anche gli investimenti finalizzati al commercio al dettaglio di prodotti prevalentemente aziendali, in locali attigui agli impianti di lavorazione. La quota di prodotto venduta direttamente al consumatore deve essere non prevalente rispetto la quota commercializzata presso soggetti terzi, inoltre la spesa per gli investimenti finalizzati al commercio al dettaglio di prodotti prevalentemente aziendali non può superare il 40% della spesa ammissibile, escluso le spese generali.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 1.11 delle “Disposizioni comuni”.

1.12 Spese non ammissibili

Oltre alle spese non ammissibili indicate al paragrafo 1.12 delle “Disposizioni comuni” non sono ammissibili le seguenti spese:

- l’acquisizione di beni immobili e relative pertinenze.
- gli investimenti non strettamente funzionali ad un miglioramento e/o potenziamento e/o innovazione del processo produttivo aziendale, non strettamente coerenti con le finalità dell’azione che si intende realizzare (a titolo di esempio non esaustivo: recinzioni, passi-carrai, piazzali salvo quelli in adiacenza a immobili nuovi o oggetto di ristrutturazione, strade, palazzine uffici, allestimenti e arredi per uffici e sale riunioni, antifurti, ecc).

1.13 Limitazioni settoriali specifiche e demarcazione con altri interventi

Per tutti gli investimenti realizzati sarà operativa una verifica puntuale a livello di singolo beneficiario in merito alla non sussistenza del doppio finanziamento. La verifica avverrà attraverso l’utilizzo di banche dati in grado di gestire l’elenco delle spese coinvolte ed il dettaglio degli investimenti realizzati (compresi i documenti di spesa).

La demarcazione con altri interventi riguarda:

OCM vitivinicolo:

Per il settore vitivinicolo sono ammissibili sull’intervento SRD13 gli investimenti materiali e immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole, nonché in strutture e strumenti di commercializzazione, per importi superiori a **euro 2.000.000,00**.

OCM Apicoltura:

Per le aziende di trasformazione l’intervento SRD13 fornisce sostegno agli investimenti per la realizzazione di immobili e acquisto di attrezzature per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici. Nel caso di aziende agricole l’intervento SRD 013 fornisce

sostegno esclusivamente per la costruzione/ristrutturazione di immobili adibiti alla lavorazione, deposito e vendita diretta dei prodotti apistici.

2. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno a valere sul presente avviso dovranno essere presentate a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito regionale - portale Agricoltura - ed entro il termine perentorio delle **ore 13.00.00 del 10 ottobre 2025**.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”.

2.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Documentazione da presentare attraverso la compilazione degli appositi Quadri sul SIAG:

I richiedenti dovranno compilare direttamente sul SIAG i “Quadri” obbligatori della domanda, che includono la sintesi del progetto che riporta: gli obiettivi, la descrizione degli interventi, i tempi di realizzazione e il quadro degli investimenti.

Inoltre, il richiedente sottoscrive a SIAG:

- a) la dichiarazione relativa ai criteri di priorità delle domande di sostegno di cui si chiede il riconoscimento;
- b) ogni altra dichiarazione collegata agli obblighi, impegni e prescrizioni previsti dal presente Avviso.

Allegati obbligatori:

La domanda di sostegno, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, fatta eccezione per le modifiche che avvengano entro i termini fissati al paragrafo 2 delle “Disposizioni comuni”:

- a) relazione tecnico-economica del progetto redatta sulla base del format di cui all’Allegato A;
- b) schede relative alle materie prime, prodotti finiti oggetto di investimento (Allegato B);
- c) preventivi di spesa (almeno tre) per l’acquisto delle dotazioni e dei servizi utili all’investimento per cui si presenta la domanda di sostegno;
- d) nel caso di opere edili: preventivi (almeno due) unitamente ad un computo metrico estimativo (c.m.e) redatto in base al prezziario di riferimento indicato nel paragrafo 2.2; nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo, tre preventivi per ogni singola voce di spesa;
- e) in caso di beni e attrezzature altamente specializzati, per i quali non risultino reperibili più preventivi:
 - dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti;
 - relazione tecnica giustificativa sulla assenza di concorrenza per motivi tecnici, indipendentemente dal valore del bene e della fornitura, predisposta da tecnico qualificato, diverso dal fornitore e dal costruttore; la relazione dovrà contenere anche elementi atti a dimostrare, tramite confronto dei costi e delle caratteristiche rispetto a quelli di alternative similari più vicine, la congruità economica della spesa richiesta;
- f) per le spese generali, tre preventivi per ogni voce di costo;
- g) documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (mail o PEC di ricezione dei preventivi);

- h) titolo di proprietà/possesso dell'area oggetto dell'intervento, non rinvenibile in Anagrafe, con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dalla normativa vigente con riferimento alla data presumibile di inizio del vincolo; a tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che unitamente alla domanda di sostegno venga presentata una dichiarazione del/i proprietario/i che attesti l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. In caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- i) copia dei mappali catastali su scala 1: 2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire opere, impianti e strutture fisse (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- j) per gli interventi che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA), prelievitazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS, per i quali l'Ente competente al rilascio non è la Regione: estremi dell'attestazione di esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato (ove previsto); se l'Ente competente è la Regione, l'autorizzazione dovrà risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio sarà effettuato d'ufficio in sede di istruttoria della domanda;
- k) disegni progettuali ed eventuali layout; il disegno progettuale è richiesto anche nel caso in cui lo stesso non sia funzionale alla richiesta di titolo abilitativo edilizio (ove previsto);
- l) per gli interventi edilizi:
- per le tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire, una dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà riportare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al Comune. Gli estremi del titolo abilitativo dovranno essere trasmessi agli uffici competenti entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Le imprese i cui progetti risultino posizionati utilmente in graduatoria ai fini dell'accesso agli aiuti che, pur avendo presentato la richiesta di rilascio del titolo abilitativo entro i termini di presentazione della domanda di sostegno, non abbiano ottenuto il permesso di costruire entro il termine di cui sopra, devono presentare gli estremi del rilascio del titolo entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena la decadenza dalla graduatoria stessa;
 - per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), una dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- m) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente.
- n) nel caso di realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che prevedano anche l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta in eccedenza, qualora non venga immediatamente consumata per la normale attività aziendale, dovrà essere allegata alla domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa, una relazione, sottoscritta da un tecnico specializzato del settore, che evidenzia i consumi totali dello stabilimento/sito produttivo precedenti all'investimento, calcolati come media dei consumi degli ultimi tre anni, e che dettagli quale sarà il dimensionamento del nuovo impianto in base al fabbisogno medio annuo e ad eventuali impianti già presenti.
- o) documentazione attestante la dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali già in essere fra l'impresa ed i produttori agricoli:

- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima conferita da produttori di base singoli o associati: statuto o regolamento in base al quale risulti il rapporto di conferimento da parte dei soci e ultimo bilancio approvato completo della nota integrativa;
- per le imprese che trasformano e/o commercializzano materia prima non conferita da produttori di base singoli o associati e per le aziende agricole di base, produttrici di materia prima:
 - contratti di acquisto e/o di coltivazione stipulati con produttori agricoli singoli o associati che valorizzano la ricaduta di cui i produttori stessi beneficiano;
 - contratti di acquisto stipulati con altre imprese di trasformazione e/o commercializzazione che identifichino i produttori agricoli e valorizzino la ricaduta di cui beneficiano.

Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda di sostegno i contratti non siano ancora stati sottoscritti, occorrerà alle gare alla domanda una dichiarazione che attesti la tipologia di materia prima e le relative quantità previste, il prezzo stabilito, la durata ed eventuali altre previsioni. In ogni caso i contratti dovranno essere trasmessi, come previsto al paragrafo 2.1, entro 30 giorni dalla data dell'atto di approvazione delle graduatorie.

Laddove le autorizzazioni di cui alla lettera j) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del tecnico progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura dell'ufficio istruttore richiedere la documentazione o gli estremi delle autorizzazioni, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria di ammissibilità.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti e le dichiarazioni sopra riportati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

2.2 Determinazione della congruità delle spese

Per la determinazione della congruità delle spese si rinvia comunque al paragrafo 2.2 delle "Disposizioni comuni".

Per la verifica della congruità dei costi dei lavori edili si dovrà fare riferimento al Computo metrico estimativo redatto adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel vigente Prezzario unico regionale "Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna" [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi/>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Per quanto attiene le aliquote delle spese generali si fa espresso rinvio al paragrafo 1.11 delle "Disposizioni comuni".

2.3 Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Per quanto attiene Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria si rinvia al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 Istruttoria delle domande di sostegno

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile della E.Q. “Aiuti agli investimenti agroindustriali”, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

2.5 Approvazione della graduatoria

Si rinvia al paragrafo 2.5 delle “Disposizioni comuni”.

2.6 Concessione del contributo

Si rinvia al paragrafo 2.6 delle “Disposizioni comuni”.

3. Attuazione del progetto di investimento

3.1 Inizio dei lavori

I lavori dovranno essere iniziati prontamente per essere conclusi nei termini prescritti.

Pertanto, non saranno concesse proroghe del termine di fine lavori ai soggetti beneficiari che non dimostrino di aver avviato i lavori entro il termine di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione.

3.2. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte dei beneficiari.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.1 delle “Disposizioni comuni”.

3.3 Proroghe

È possibile concedere una sola proroga non superiore a 180 giorni, sulla base di specifica richiesta motivata presentata dal beneficiario.

Per l'ottenimento della proroga è inoltre necessario che sia dimostrato l'inizio dei lavori entro il termine di sei mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione e che sia stata presentata correttamente la richiesta di anticipo.

Alla richiesta di proroga dovrà essere quindi allegata anche la seguente documentazione attestante l'inizio dei lavori entro sei mesi dalla comunicazione dell'atto di concessione:

- per i progetti che prevedono un permesso di costruire: la comunicazione di inizio lavori con l'attestazione di ricevuta rilasciata dall'Ente competente;
- per i progetti che prevedono SCIA, CILA o deposito sismico senza PdC: modulo SCIA o CILA con relazione di asseverazione o modulo di deposito sismico, con l'attestazione di ricevuta rilasciata dall'Ente competente;
- per i progetti costituiti solo da impianti, macchine e attrezzature che non richiedono titoli edilizi o altri permessi/autorizzazioni: un documento di trasporto o la sottoscrizione di un contratto di fornitura, il contratto di fornitura deve essere sottoscritto successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 3.2 delle “Disposizioni comuni”.

4. Anticipi

A seguito della comunicazione dell'atto di concessione, i beneficiari possono richiedere un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

I beneficiari che intendano chiedere una proroga del termine dei lavori dovranno obbligatoriamente presentare la richiesta di anticipo.

5. Presentazione della domanda di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5 delle "Disposizioni comuni".

5.1 Documentazione di spesa

Alla domanda di pagamento il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- fatture in formato .xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento;
- computo metrico consuntivo redatto secondo le indicazioni fornite per la redazione del computo metrico estimativo;
- disegni ed eventuali layout;
- documentazione prevista dal par. 1.12 delle "disposizioni comuni" al fine di comprovare il momento di avvio dell'investimento per le diverse tipologie di spese;
- documentazione relativa agli interventi edili;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati e dell'avvenuta pubblicizzazione del finanziamento, in caso di opere non ispezionabili dovrà essere prodotta anche la documentazione fotografica attestante gli stati di avanzamento dei lavori;
- dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46 e 47, attestante che sulle voci di costo rendicontate non sono stati richiesti o ottenuti altri contributi pubblici o agevolazioni non cumulabili o per importi eccedenti il limite di cumulabilità, né ha in corso richieste al medesimo titolo, oppure di aver usufruito altri contributi pubblici o agevolazioni con indicazione dei relativi importi;
- altra documentazione specificatamente prescritta in sede di concessione del contributo, es. titolo di conduzione con durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione se non è sufficiente quello allegato alla domanda di sostegno.

Per ulteriori specifiche si rinvia al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6 Procedimento di liquidazione del contributo

Qualora in relazione all'esito istruttorio la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile, la domanda di pagamento verrà dichiarata inammissibile e si procederà al recupero delle eventuali somme liquidate.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 6 delle "Disposizioni comuni".

6.1 Erogazione del contributo

Si rinvia al paragrafo 6.1 delle "Disposizioni comuni".

7 Cause di forza maggiore

Si rinvia al paragrafo 7 delle "Disposizioni comuni".

8 Riduzioni, revoche e sanzioni

8.1 Riduzioni

Si rinvia al paragrafo 8.1 delle "Disposizioni comuni".

Riduzioni specifiche

Specifiche riduzioni riguarderanno:

- i. Impegno al mantenimento dei contratti di conferimento e fornitura fino ai due anni successivi alla conclusione dell'investimento.
Ogni modifica deve essere autorizzata dalla Regione. In casi motivati possono essere sostituiti con accordi analoghi, previa comunicazione all'Amministrazione regionale e successiva autorizzazione.

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Mancato mantenimento dei contratti con incidenza materia prima: $5\% < \text{incidenza MP} \leq 10\%$	Numero contratti sul totale: superiore al 5% e fino al 10%	1 anno
Medio (3)	Mancato mantenimento dei contratti con incidenza materia prima: $10\% < \text{incidenza MP} \leq 20\%$	Numero contratti sul totale: superiore al 10% e fino al 20%	2 anni
Alto (5)	Mancato mantenimento dei contratti con incidenza materia prima: $20\% < \text{incidenza MP} \leq 30\%$	Numero contratti sul totale: superiore al 20% e fino al 30%	

In caso di incidenza superiore al 30% e fino al 50% si applicherà una riduzione del 20% del contributo erogato; l'incidenza superiore al 50% comporta una riduzione del 50% del contributo erogato.

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali

- ii. Impegno a mantenere le certificazioni che hanno costituito elemento di premialità per il periodo di vincolo dell'investimento.

Livello di infrazione	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Assenza del/dei certificato/i tra 1 e 3	Come gravità	Assenza del certificato fino a 2 anni
Medio (3)	Assenza del/dei certificato/i tra 3 e 5	Come gravità	Assenza del certificato da 2 a 4 anni
Alto (5)	Assenza del/dei certificato/i superiore a 5	Come gravità	Assenza del certificato superiore a 4 anni

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

8.2 Revoche e sanzioni

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

8.3 Revoche del contributo liquidato per mancato rispetto degli impegni ex post

Restano ferme le previsioni di cui al paragrafo 8.3 delle “Disposizioni comuni”.

9 Obblighi di comunicazione

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10 Disposizioni finali

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla Scheda di intervento SRD13 e alle disposizioni comuni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 per gli interventi strutturali di investimento.

Allegato A - Relazione tecnico-economica del progetto

RELAZIONE TECNICO ECONOMICA DEL PROGETTO

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DI QUELLA PREVISTA A PROGETTO ATTUATO:

1. Oggetto ed entità delle attività principali del richiedente;
2. Installazioni esistenti;
3. Descrizione delle finalità e dell'obiettivo dell'investimento;
4. Descrizione dettagliata dell'investimento e ubicazione dell'investimento previsto:

Investimento 1

Descrizione dell'investimento:

Spesa (al netto dell'IVA):

Localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

Dati catastali: foglio _____ particella _____ sub _____

5. Conformità degli investimenti proposti rispetto a quanto indicato nell'avviso pubblico.
6. Concreta ricaduta in termini di redistribuzione di reddito, di certezza di ritiro del prodotto e di servizi offerti sui produttori agricoli di base.
7. Miglioramento del rendimento globale dell'impresa.
8. Esistenza di concreti sbocchi di mercato per i prodotti finiti cui l'investimento è rivolto.

Eventuali ulteriori elementi che il richiedente ritenga utile fornire per la comprensione del progetto.

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
O FIRMATO DIGITALMENTE

Allegato B - Materie prime e prodotti finiti oggetto dell'investimento

RICHIEDENTE:

Ragione sociale: _____

SITUAZIONE PRE INVESTIMENTO

Materie prime lavorate per tipologia quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Produzione realizzata per tipologia quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Indicare la resa media entro la quale si opera	%
---	----------

SITUAZIONE POST INVESTIMENTO

Materie prime lavorate per tipologia quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Produzione realizzata per tipologia quantità

cod tipo ⁽¹⁾	descrizione	tonnellate	ettolitri	n. pezzi
TOTALE		0,00	0,00	0

Indicare la resa media entro la quale si opera	%
---	----------

tipo prodotto da inserire (1)	Cod. tipo	
Bio	1	BIO
Denominazione origine riconosciuta	2	DOP
	3	DOP/BIO
	4	IGP
	5	IGP/BIO
Altri prodotti (non rientranti nelle precedenti tipologie)	6	A

Note per la compilazione:

- Compilare un unico Allegato con i dati aggregati di tutti gli stabilimenti interessati dal progetto;
- Devono essere indicate tutte le materie prime lavorate e le relative produzioni che in domanda sono raggruppate in macrovoci;
- Le quantità totali espresse in domanda devono coincidere con quelle indicate nel presente modello;
- Le quantità vanno espresse per quanto possibile in tonnellate (anche per il latte lavorato);
- Le quantità di aceto balsamico, succhi, ecc. vanno espresse in ettolitri;
- La colonna n. pezzi è un'integrazione delle due colonne che precedono (in particolare per gli animali vivi, i formaggi, le cosce fresche, i prosciutti, i salumi e le uova oltre ai quantitativi in tonnellate indicare anche il numero dei pezzi);

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

O FIRMATO DIGITALMENTE